



ANNO 2009

AREA TEMATICA: Prevenzione e salute pubblica

Corso di Formazione a Distanza (FAD)

TITOLO

Prevenzione di difetti congeniti nel periodo peri-concezionale e peri-natale: fattori di rischio e fattori protettivi per la gravidanza

Organizzato dal Dipartimento/Centro/Servizio:

Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR)

DATA DI SVOLGIMENTO PREVISTA: dal 09/02/2009 al 20/04/2009

DESTINATARI

Operatori del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Ginecologia, Medici dei consultori, Operatori sanitari delle ASL e dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Farmacisti, Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, Ostetriche.

PROFESSIONI PER LE QUALI SI INTENDE RICHIEDERE L'ACCREDITAMENTO ECM

Discipline della professione **Medico chirurgo:**

- *Genetica medica*
- *Ginecologia e Ostetricia*
- *Igiene degli alimenti e della nutrizione*
- *Igiene, epidemiologia e sanità pubblica*
- *Medicina generale (Medici di famiglia)*
- *Neonatologia*
- *Pediatria*
- *Pediatria (Pediatri di libera scelta)*
- *Scienza dell'alimentazione e dietetica*

Discipline della professione **Biologo:**

- *Igiene degli alimenti e della nutrizione*
- *Igiene, epidemiologia e sanità pubblica*
- *Laboratorio di Genetica medica*

Farmacista

Ostetrica/o

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI 1.000

RILEVANZA

-**Obiettivo PSN:** La rilevanza degli argomenti trattati viene confermata dalla loro corrispondenza con il seguente obiettivo del Piano Sanitario Nazionale: "Promuovere gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica sulla salute".

-**Obiettivo formativo ECM:** La formazione è incentrata su alcune tematiche specifiche che si inseriscono in un percorso globale di prevenzione primaria nel periodo peri-concezionale e perinatale:

-**Quadro epidemiologico:** Le Malformazioni Congenite (MC), se considerate singolarmente, rappresentano eventi rari, invece se considerate nel loro insieme colpiscono almeno il 3-5% di tutti i nati, a seconda delle modalità e delle capacità di accertamento diagnostico, dei criteri operativi di inclusione e del periodo di tempo lungo il quale viene inclusa la diagnosi. Infatti a questi numeri sono da aggiungere tutti quei casi di malformazione non rilevabili alla nascita e diagnosticate spesso in adolescenza o in età adulta.

Occorre inoltre considerare che la prevalenza alla nascita del totale dei difetti congeniti, costituisce un valore riduttivo del fenomeno, in quanto ai dati già indicati vanno aggiunti i molteplici casi che non arrivano alla nascita



(aborti spontanei) in relazione alla morte precoce del feto malformato e le interruzioni volontarie di gravidanza per aborto terapeutico.
Negli ultimi decenni la frequenza delle MC è aumentata in termini percentuali quale causa di mortalità/morbosità infantile e di handicap grave.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del corso, i partecipanti che avranno completato l'intero percorso didattico di 5 Moduli saranno in grado di:

1. individuare i fattori protettivi per la gravidanza e il nascituro, con particolare attenzione ad acido folico e folati ed allattamento al seno;
2. identificare le tecniche per la rimozione dei fattori di rischio comportamentali in gravidanza e della promozione di stili di vita adeguati
3. valutare gli elementi per la richiesta di una consulenza genetica per malformazioni congenite;
4. identificare i fattori di rischio ambientali ed occupazionali;
5. evidenziare la teratogenicità di alcune malattie infettive e i principali farmaci teratogeni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al termine del corso, i partecipanti che avranno completato l'intero percorso didattico di 5 Moduli saranno in grado di:

1. spiegare adeguatamente ad una paziente quali sono le differenze tra acido folico e folati. Illustrare quali alimenti sono ricchi in folati e come i procedimenti di cottura e preparazione dei cibi possono ridurre la biodisponibilità.
2. chiarire la differenza tra supplementazione, fortificazione obbligatoria e facoltativa. Dare informazioni sulla posizione legislativa italiana a tale riguardo.
3. identificare con esattezza quali sono le dosi corrette e i tempi entro i quali deve essere assunto l'acido folico per una efficace prevenzione di difetti congeniti
4. valutare eventuali condizioni di rischio che richiedono dosaggi più alti rispetto a quelli normalmente consigliati o patologie che possono interferire con l'assorbimento di acido folico
5. informare sui fattori protettivi per la salute del bambino tramite l'allattamento al seno
6. applicare corrette tecniche di comunicazione atte alla promozione di stili di vita salutari, tramite una sana alimentazione e l'applicazione di comportamenti corretti
7. illustrare e fornire informazioni aggiornate sulla correlazione tra stili e vita e fattori comportamentali specifici come fattori di rischio per il feto: fumo, alcool, sostanze di abuso, obesità ed attività fisica.
8. descrivere in quali fasi del percorso nascita concepimento-gravidanza-nascita è possibile effettuare una consulenza genetica e quali sono i differenti approcci tra una consulenza preconcezionale, durante la gravidanza e postnatale
9. comprendere la relazione esistente tra screening neonatale, diagnosi precoce e malformazioni congenite
10. individuare quali mansioni lavorative e quali situazioni ambientali possono determinare esposizioni a rischio che possono interferire con il normale sviluppo embrio-fetale: malformazioni congenite e altri esiti che riconoscono quali fattori codeterminati l'esposizione a xenobiotici ambientali.
11. comunicare adeguatamente i possibili effetti di esposizioni a xenobiotici durante la gravidanza.
12. illustrare la normativa che tutela le gestanti lavoratrici
13. individuare i farmaci attualmente in commercio e le malattie infettive potenzialmente teratogene in gravidanza e che possono rappresentare un rischio per lo sviluppo di malformazioni congenite
14. informare i pazienti nei confronti dei rischi legati a pratiche di automedicazione soprattutto durante la gravidanza.

METODO DIDATTICO

La modalità di erogazione che in misura crescente si è dimostrata più idonea a rispondere ai nuovi bisogni di formazione ed aggiornamento continuo professionale è la modalità formazione a distanza. Questa modalità permette di raggiungere un bacino di utenti molto ampio, associato ad un contenimento dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale. L'utilizzo di un corso offerto su piattaforma web in modalità FAD è anche molto attraente



per l'utente data la sua praticità pur mantenendo un alto livello di formazione.
Alcune caratteristiche della FAD rendono tale strategia didattica particolarmente efficace nel raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso l'incremento delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità essendo favorito da:

- interattività dell'apprendimento basato su reti multimediali di comunicazione;
- utilizzazione di materiali didattici di alta qualità, appositamente studiati in modo puntuale per questa particolare strategia formativa;
- accessibilità per utenti che, svolgendo abitualmente attività clinica e professionale, non hanno la disponibilità a seguire percorsi formativi tradizionali;
- possibilità di gestire in autonomia tempi e modi del processo di apprendimento in modo personalizzato
- verificabilità dell'apprendimento tramite sistemi di autovalutazione.

Il Corso FAD basato sulla metodologia Problem Based Learning (PBL), **si costituisce di cinque Moduli didattici**, di cui uno propedeutico (obbligatorio) e quattro complementari (facoltativi).

Ciascun Modulo didattico è sviluppato da un "docente preparatore di contenuti", supportato da un panel di esperti con il ruolo di supervisori di qualità ed appropriatezza dei contenuti formativi.

La metodologia didattica PBL prevede un processo di apprendimento generato dalla comprensione-soluzione di problemi, costruiti a partire da un caso reale.

La FAD, basata sul processo dell'autoapprendimento, favorisce i meccanismi di apprendimento complessi attraverso i quali è possibile giungere alla modifica degli elementi presenti nella cultura professionale dei partecipanti al corso, incrementando alcune abilità quali la capacità di acquisire nuove conoscenze, la flessibilità e la prospettiva propositiva per la risoluzione dei problemi.

Ogni Modulo prevede un test certificativo di valutazione delle conoscenze acquisite, da effettuare alla fine del percorso d'apprendimento, ottenendo, se superato, il diritto ai crediti ECM.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- un **test di ingresso (pre-test formativo)**, per una auto-valutazione delle conoscenze pregresse sugli argomenti trattati.
- un **test di autovalutazione (post-test formativo)** del livello di conoscenze acquisite;
- un **test di valutazione finale (certificativo)** valido ai fini dell'accREDITAMENTO ECM al termine dello studio di ogni Modulo.

I test sono composti da quesiti a scelta multipla (5 risposte per domanda), con una sola risposta corretta.

(Specifiche su modalità di valutazione sono disponibili on-line per gli utenti iscritti: "guida del partecipante")

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

-Questionario di gradimento

DIRETTORE del CORSO

Domenica Taruscio

Centro Nazionale Malattie Rare
Istituto Superiore di Sanità

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Orietta Granata, Pietro Carbone

Centro Nazionale Malattie Rare
Istituto Superiore di Sanità